

30° LI

Il Risaltante



Attribuzione Sephirotica: Hod

Li, il Risaltante, il Fuoco
Li, il Risaltante, il Fuoco

Il contrario di Kkann (29), il suo opposto, è LI, il Fuoco. L'Iniziato che ha penetrato le profondità abissali e pericolose è ora in grado di "ardere", cioè essere luminoso e far luce, risaltare. La cura del fuoco è legata a quella della vacca (toro), cioè alla potenza e alla creatività, infatti Li è in analogia con Kkienn, il Creativo, come la Sefirah Hod ha qualità analoghe alla Sefirah Chockmah, ma su un piano inferiore.

Hod è Splendore, stabilità nel cambiamento, Intelligenza, Scienza, Medicina, Astrologia, Illuminazione (chiarezza) nella conoscenza, è visione interiore; è reciproca con Netzach e con essa interagente.

Attribuiamo alla famiglia di Li i tarocchi di Fuoco 11, la Forza; 19, il Sole; 20, la Resurrezione ed i temi geomantici di fuoco: Rubeus e Fortuna Minor.

Per analogia ricordiamo l'episodio del Roveto Ardente (Esodo 3,4) in cui Mosé prende coscienza della sua missione perché gli è apparsa la luce (il fuoco) e la luce dà "chiarità" due volte, una per se stessi e una per gli altri, e permette così l'inizio di un nuovo ciclo.

Riferimenti biblici: Gn. 1, 2, 14-19: Creazione della Luce

Gs. 10, 12-13: Giosuè ferma il Sole

Gv. 1, 4-10: Cristo Luce e Vita

At. 2, 1-4: Discesa dello spirito Santo



La prima variante è poco favorevole, conduce al 56, "Il Viandante"; se si applica la "chiarità", l'aderenza solo al piano fisico, cioè si svolge una grande attività e operosità solo fisica, anche se c'è serietà, si giunge ad un risultato passeggero, a qualcosa che passa e va (come il viandante), questo non è male, ma non è certo un gran risultato.



La seconda variante è invece molto positiva, porta al 14, il “Possesso Grande”. Applicando il Risaltante alla seconda linea, quella energetica, nella giusta misura (giallo – oro = il colore della saggezza) si ottiene sublime riuscita e "l'aderenza" al Piano Divino.



La terza variante è invece sfavorevole, ci dà il 21, il “Morso che spezza”. Mettere in risalto l'astrale inferiore dà due reazioni fondamentali: la gioia (battere e cantare) o il dolore (sospirare). Fino a che con decisione non si spezza l'ostacolo della bipolarità dei sentimenti e delle passioni non si avrà che sciagura.



La quarta variante è pure sfavorevole, ci dà il 22, “l'Avvenenza”; la chiarezza, il fuoco, applicato all'amore del prossimo con troppa veemenza, lo brucia, lo estingue e lo rende inutile. Il missionario o il religioso che mette la sua vita psichica superiore a servizio della comunità, viene da questa prosciugato e non resta nulla, né per lui né per la sua reintegrazione.



La quinta variante, prima sfavorevole, diventa poi positiva, e porta al 13, “la Compagnia tra Uomini”. Quando la chiarezza, il fuoco, viene applicato alla razionalità (sollecitazione intellettuale) ci sono numerose difficoltà all'inizio, ma se poi avviene la formazione di un gruppo di persone che pensano allo stesso modo ed hanno gli stessi scopi, allora c'è “riuscita”.



La sesta variante è anch'essa favorevole, dà il 55, “l'Abbondanza”, la copia. Il Re, la Coscienza (Daath) adopera il piano intuitivo per “uccidere i capi e catturare i seguaci”, cioè per assorbire tutte le altre Sephiroth. Questa è vera ricchezza.